

DAL 1° GENNAIO 2011 DIVIETO DI COMPENSAZIONE IN F24 IN PRESENZA DI CARTELLE ESATTORIALI SCADUTE

La legge n. 122/2010 che ha convertito il DL 78/2010, ha - tra l'altro - novellato in materia di compensazione dei crediti erariali e contributivi. L'argomento è di sicuro interesse e concerne una platea estesa di contribuenti, i quali, dal 1° gennaio 2011, per non incorrere in pesanti sanzioni dovranno analizzare la propria posizione con riferimento all'esistenza di cartelle esattoriali scadute id importo superiore a € 1.5000,00.-

Riepilogando:

- 1.- IL DIVIETO: la compensazione di crediti fiscali e contributivi per il pagamento di imposte e contributi con il modello F24 è vietata se vi è l'esistenza di debiti per tributi erariali iscritti a ruolo e non pagati.
- 2.- L'IMPORTO: Il divieto di compensazione introdotto, opera solo per i debiti tributari superiori a € 1.500,00 e qualora sia scaduto il relativo termine di pagamento (sempre che non sia intervenuto, come nel caso di contenzioso in essere, un provvedimento di sospensione.
- 3.- LA SANZIONE: Se si procede alla compensazione, scatta una sanzione del 50% dei debiti scaduti fino all'ammontare indebitamente compensato. Per esempio, se il contribuente ha debiti verso l'erario per ritenute d'acconto pari a € 50.000,00 e vanta un credito Irap di € 30.000,00 - sussistendo cartelle scadute per oltre € 1.500,00 - se effettua la compensazione parziale per pagare le ritenute d'acconto, utilizzando il credito Irap per € 30.000,00 sarà sanzionato per l'importo di € 15.000,00 (ossia il 50% dell'importo indebitamente compensato. La sanzione non può essere applicata fino a quando pende un contenzioso sull'iscrizione a ruolo. Il termine quinquennale per irrogare la sanzione decorre dal giorno successivo alla definizione del contenzioso.
- 4.- LA DECORRENZA: Il divieto di compensazione scatta dal 1° gennaio 2011.
- 5.- I CONTROLLI: L'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza vigileranno con specifici controlli sull'osservanza del divieto da parte dei contribuenti.
- 6.- PAGAMENTO ALTERNATIVO: A fronte del divieto di compensazione in F24 di crediti e debiti fiscali, viene consentito - con modalità che verranno indicate da uno specifico Decreto Ministeriale entro la fine di novembre - di utilizzare i crediti per pagare debiti iscritti a ruolo relativi alle medesime imposte.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento, invio cordiali saluti.

Dott. Giulio Gastaldello